

“ Chi è questa che ven...”

dallo stilnovismo alla III A ITI



giugno 2009

Indice

Introduzione	p. 2
Kemuel Borgogni, <i>La ragazza</i>	p. 3
Francesco Del Bigallo, <i>Mentre cammino</i>	p. 4
Alberto Pasquini, <i>L'incontro</i>	p. 5
Francesco De Luca, <i>La ragazza</i>	p. 6
Marco Tognaccini, <i>Tramonto d'estate</i>	p. 7
Mattia Bonanni, <i>A dir la verità</i>	p. 8
Lorenzo Bartolozzi, <i>Un bacio</i>	p. 9
Maurizio Cernerà, <i>Io e te</i>	p.10
Mattia Cirillo, <i>Canzone rap</i>	p.11
Alessandro Codella, <i>Solo amore</i>	p.12

Introduzione

“Chi è questa che ven, ch’ogn’om la mira”, scrive Guido Cavalcanti rievocando l’apparizione della donna amata. Similmente Dante, in *Tanto gentile e tanto onesta pare*, mostra i miracolosi effetti provocati dal passaggio di Beatrice nel cuore di chi la contempla.

Dopo aver letto in III A ITI questi due sonetti stilnovistici, ho proposto ai ragazzi un esercizio di scrittura creativa.

La richiesta era: “Sei per strada e vedi arrivare la ragazza che ti piace. Come ti appare? Che emozioni e pensieri ti suscita? Componi a tua scelta un breve racconto, una poesia, il testo di una canzone. Puoi usare un tono lirico, colloquiale, comico ecc. Cerca comunque di essere il più possibile efficace e magari con un pizzico di originalità”.

Questo è il risultato: dei racconti, qualche poesia, una canzone. Alcuni testi ricalcano con una certa fedeltà i temi stilnovistici, altri se ne discostano, calando l’incontro amoroso nella realtà attuale. E c’è anche chi si è allontanato dalla traccia, parlando di amore in generale... Ma va bene lo stesso.

Marina Di Bartolomeo
prof di Italiano della III A ITI

La Ragazza

Eccola che passa per strada, la vedo e ... che meraviglia! È bellissima, è splendente, è ... Non riesco a descriverla. Penso che nessuno la possa descrivere nella giusta maniera. Proprio non vengono le parole. Guardandomi attorno capisco che non sono l'unico folgorato dalla visione: anche i miei amici l'hanno notata, e tutti notano che è stata notata.

Eccola, si avvicina, ci guarda. Che sguardo! Ci saluta. Ci conosciamo già, ma ogni volta fa sempre lo stesso effetto. Sento caldo, ma non è il sole. Sono io. E' il suo saluto.

Non passa oltre, rimane lì a parlare con noi. La sua voce è come musica, che fa da colonna sonora al momento.

Infine ci salutiamo e lei si allontana. Noi ricominciamo a parlare tra di noi, riprendiamo l'argomento sospeso quando era arrivata lei, la Ragazza.

Ma non c'è più molto da dire, e sprofondiamo nel silenzio, come quando era comparsa lei, la Ragazza.

Kemuel Borgogni

Mentre cammino

Mentre cammino per la strada principale, guardo davanti a me. Sono immerso nei miei pensieri. Pensieri rivolti solo a lei, la donna per la quale ho perso il cuore. I negozi sono tutti aperti ma io non me ne accorgo nemmeno perché seguo lei, la più bella, la più elegante, la più osservata di tutta la via: la mia signora.

Da quando è uscita dal vicolo dietro casa sua, io le sono stato dietro come un segugio con la lepre. Tutti la osservano, la seguono con gli occhi fino a che non sparisce dalla loro vista: a tutti sembra la donna dei sogni.

Tanto io sono sicuro che prima o poi si accorgerà di me, quindi sono tranquillo, e starò sempre ad aspettarla.

Francesco Del Bigallo

L'incontro

Venerdì notte, sono tornato a casa, ma appena entrato mi sono accorto che avevo lasciato il portafoglio nel motorino.

Nonostante la fredda e nebbiosa serata d'inverno, sono sceso fino al parcheggio senza giubbotto, convinto di fare in un attimo.

Appena arrivato sulla strada ho sentito dei passi che si rincorrevano svelti... Mi sono voltato, ed è apparsa dalla nebbia una ragazza con un piccolo cappotto nero, illuminata dalla luce bianca dei lampioni. Era meravigliosa. Mi sono incantato a guardarla, scordandomi del perché mi trovassi lì.

Lei, sentendosi osservata, ha accennato un sorriso, rallentando il passo, e con aria divertita mi ha chiesto che cosa stessi facendo, imbambolato davanti al mio scooter in maniche di camicia.

Non sapevo che rispondere. Alla fine sono riuscito solo dirle alcune parole sconclusionate. Lei ha sorriso e così come era arrivata, è ripartita...

Sono tornato a casa pensando a lei. Quel sorriso, quel modo di guardarmi, mi avevano scaldato il cuore: mi sembrava di averla conosciuta da sempre, ma di non averla incontrata mai...

Quella notte non ho dormito per niente. Ero allegro come un bambino. Sentivo un gran caldo e buttavo via le coperte, cercavo di ricordarmi il suo volto fissando il soffitto, poi il freddo della notte si faceva sentire, mi ricoprivo, e nel silenzio immaginavo ancora la sua domanda.

E così a lungo, finché il sonno non ha vinto la mia euforia.

Alberto Pasquini

La ragazza che mi piace

Eccola ... spunta da un viottolo buio e come per magia si fermano tutti ad osservarla. Cammina con la grazia di un cammello, mastica un cevingum.

Lei, dalla faccia che acceca i piccioni per la sua bruttezza.

Fisico da urlo, studiato per fare concorrenza agli ippopotami che a vederla tremano dalla paura.

Lei, che durante la camminata emana un soave odore, talmente forte che ne muoiono le puzzole.

Lei, depilata come un mammut.

Sguardo divino tale da incantare un ragno.

Capelli splendidi, tutti ritti che pare l'abbia preso i due e venti.

Ugne lunghe e dure come zoccoli di cavallo.

Piedi perfetti come le nane, con cui sguazzerebbe perfettamente negli stagni, se non li svuotasse con il suo tuffo a ippopotamo.

In conclusione: che spettacolo di ragazza!

Francesco De Luca

Tramonto d'estate

Quando il sole si riposa
nell'ora perfetta d'estate,
tutto tace e ricordo una cosa,
da cui tante storie sono nate

Una bella figura in lontananza
mi guarda e trasmette speranza
e scatena l'invidia degli astanti
che la mirano con occhi fiammeggianti

Mentre incontro lei mi viene
un sussulto mi trattiene
i suoi lunghi capelli dorati
son come raggi di sole appena nati

Mi passa accanto e un profumo mi avvolge
come in un sogno mi porge la mano
mi porta nel vento e andiamo lontano
e mi accorgo che il sole sorge.

Marco Tognaccini

A dir la verità

A dir la verità neanche io l'avrei notata,
se, in quella nottata
illuminata dalla luna,
non m'avesse parlato a me vicina.

- Che succede laggiù? - Sussurrò pacata.
- Celebrano – Risposi... mentalmente.
Non riuscii a dar risposta
dinnanzi alle parole sue soavi e lente.

La luna su di lei rifletteva i propri raggi
illuminandola come i riflettori
durante i suoi saggi musicali, lì dove l'avevo scorta,
lì dove la sua voce più che altrove riecheggia nell'aria.

E adesso mi sorrideva.
Probabilmente aveva capito dov'è che mi ero perso:
nella sua voce che leggiadra su tutto cadeva.

Mattia Bonanni

Un bacio

Ti sussurrerò un bacio, lo farò piano,
senza che te n'accorga...
Le mie labbra cercheranno il tuo volto
per disegnare i suoi contorni.
Ci metterò tutto l'amore del mondo.
Volerò oltre l'immaginazione
verso un mondo nello spazio ignoto
dove la libertà inebria lo spirito
e mille desideri si intrecciano tra loro
in un sottile gioco di pensiero
per rivivere in un attimo d'amore.

Lorenzo Bartolozzi

Io e te

Io e te, unico destino, infiniti sogni.
Per caso un giorno, incroci i tuoi occhi.
Non l'ho mai scordato,
da quel giorno sempre ti ho amato.

Amore mio, desiderio mio,
unico nel tuo profumo, nelle tue movenze,
ti porto nel cuore, nelle tue assenze,
forse troppe,
ma abbiamo due vite separate
da un sì detto a mezza voce.

Amore sempre, anime perse e ritrovate,
e quando abbiamo due minuti per noi
nelle lunghe giornate, in questa vita
che va di corsa e niente concede
ci ritroviamo abbracciati e tutto procede.

Maurizio Cernera

Canzone rap

ti ho deluso o abbandonato?
dovrei sentirmi con il cervello adottato?

ho visto la fine prima che iniziassimo
anche se eravamo partiti al massimo!

ti ho fatto mia durante la notte
rischiando da tuo padre anche le botte!

quel che ho fatto l'ho fatto col cuore
perché dentro di me sentivo scorrere amore

una cosa però adesso ti voglio dire
stammi bene a sentire...

sono un sognatore ma quando mi sveglio
non puoi spezzare ciò che voglio

quindi cara principessa..
per me adesso sei solo mondezza!!!

Mattia Cirillo

Solo amore

Iniziò tutto con una festa.

Appena ci siamo visti
ho sentito un calore interno
ho sentito il cuore ardere,
in un impulso incontrollabile.

Ci siamo avvicinati,
in quel momento si era solo io e lei.
Neanche una parola
solo amore.

Le nostre labbra si sono sfiorate,
ci siamo guardati,
ci siamo riavvicinati,
ci siamo baciati.

I miei occhi chiusi
I suoi occhi chiusi.

Un bacio
solo amore

Passavano i minuti ma eravamo ancora lì,
avvinghiati l'uno all'altro
in un lungo bacio.

Nessuno dei due voleva allontanarsi
ma poi è giunta l'ora del ritorno a casa.

Un ultimo bacio
solo amore.

Alessandro Codella